



Come state intervenendo per combattere questa grossa plega della Evasione dei Tributi locali della nostra città? Come giustificiamo al 30% dei cittadini che pagano, che invece c'è un 70% che non paga? Non ci credo che il 70% versa integralmente in condizioni di "povertà" mentre il 30% è benestante.

In data 31/12/2018 il comune aveva in cassa circa 20 milioni di euro a fronte di cui 5 milioni vincolati, a fronte di debiti certi, liquidi ed esigibili pari a 9,3 milioni di euro. La Corte ha chiesto come mai questi debiti non venivano smaltiti soprattutto quelli relativi agli anni pregressi nonostante i soldi ci fossero.

Il Sindaco ha risposto che i mancati pagamenti di questi debiti certi, liquidi ed esigibili (cioè che si devono per forza pagare pena situazioni di contenzioso, dove dobbiamo pagare anche le spese legali) sono stati determinati dal "BLOCCO DELL'UFFICIO RAGIONERIA" dovuto all'assenza per un significativo periodo di tempo di un dirigente fisso del servizio finanziario. A me risulta però che il nuovo dirigente dott. Nigro fosse in servizio già dal 2017. Cosa succede signor Sindaco all'interno di quell'ufficio?

Veniamo alle Società partecipate e in particolare ad Amiu Spa.

La corte dei conti rileva all'Ente che allo stato attuale non è stato ancora approvato dal consiglio comunale un piano operativo, ma che lo stesso sia stato approvato solo dalla Giunta. Il Comune ha dichiarato che con delibera di C.C. nr. 60 del 27/10/2017 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni ma non del piano operativo.

Perché il C.C. non ha ancora approvato il PIANO OPERATIVO?

Poi con delibera di C.C. nr. 1 del 04/05/2016 si è ricapitalizzata Amiu S.p.A in base all'articolo 2447 c.c. mediante compensazione di crediti che il Comune vantava verso la Società e conferimento di immobili (ricicleria e Isola ecologica). Si è trattato di ripianare circa 4,2 milioni di perdite. Praticamente c'è stato un errore contabile (un altro), che ha falsato il rendiconto del 2016, dovendo correre ai ripari e ripianare tale somma negli esercizi che vanno dal 2018 al 2020.

In sintesi la situazione dei controlli interni del nostro Comune si trova in uno stato attualmente "comatoso" e questo è pericoloso per l'equilibrio finanziario dell'Ente Stesso. Invero l'attuale dirigente al ramo dott. Nigro in tutte le domande poste riguardo gli esercizi pre2017 ha dichiarato che la responsabilità non è sua ma adduce molto delle colpe ad un ufficio ragioneria in preda ad uno stato confusionale per esprimere un eufemismo. Adesso il dirigente dichiara che sono state messe in piedi tutta una serie di provvedimenti atti ad incrementare i controlli e soprattutto a combattere il fenomeno di una evasione largamente diffusa nella nostra città.

Ma a partire da metà 2015 il Sindaco era sempre l'Avv. Bottaro. Cosa sapeva lui di queste criticità, dell'ufficio ragioneria, della situazione di Amiu? Lui sicuramente ne era a conoscenza, così come era a conoscenza che incassiamo solo il 30% delle tasse locali.

Speriamo come cittadini che queste criticità vengano risolte prima che la situazione possa sfuggire di mano.

Trani, 18/09/2019



CITTÀ DI TRANI

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia Barletta-Andria-Trani

3^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attività economico-finanziarie - Bilancio - Patrimonio - Programmazione e contabilità
Economato - Attività tributarie - Aziende e/o Società a partecipazione comunale

VERBALE DELLA 3^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DEL 18 SETTEMBRE 2019

L'anno DUEMILADICIANNOVE alle ore OTTO e minuti QUARANTACINQUE del giorno DICIOOTTO del mese di SETTEMBRE, in Trani presso il Palazzo di Città, previo avviso scritto del 9 settembre 2019, si è riunita la 3^a Commissione Consiliare sotto la Presidenza del Consigliere. Sig. Domenico De Laurentis, con l'assistenza del segretario verbalizzante Signor Maurizio Mauro D'Alfonso.

Alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Proposta di Delibera di C.C. di presa d'atto Pronuncia n.69/2019 della Corte dei Conti.

Risultano presenti o assenti i componenti come appresso indicato:

	Presente	Assente
De Laurentis Domenico - Presidente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____
Barresi Anna Maria - Componente	X presente dalle ore _____	X assente dalle ore 9.10 _____
Branà Vito delegato da Di Lernia Luisa - Componente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____
Mannatrio Anselmo - Componente	X presente dalle ore 9.00 _____	X assente dalle ore _____
Procacci Cataldo - Vice Presidente	X presente dalle ore _____	assente dalle ore _____

Il Presidente constatata la presenza di 4 (quattro) componenti su 5 (cinque), (assente Mannatrio Anselmo), a termini del regolamento vigente, essendoci il numero legale (minimo N°3 componenti su N°5), dichiara validamente costituita la suddetta assemblea e passa alla discussione dell'ordine del giorno.

1° Punto all'ordine del giorno: - Approvazione del verbale della seduta precedente.

Il Presidente previa lettura dei verbali delle sedute del 11 settembre 2019 li sottopone all'approvazione e sottoscrizione dei presenti che approvano e sottoscrivono, .

2° punto all'ordine del giorno: - Proposta di Delibera di C.C. di presa d'atto Pronuncia n.69/2019 della Corte dei Conti.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto all'ordine del giorno ed invita i presenti alla discussione.

Si dà atto alle ore 9.00 della presenza del Consigliere Mannatrio Anselmo, pertanto risultano presenti N°5 (cinque) componenti su N° 5 (cinque).

La Consigliere Barresi Anna Maria deposita agli atti della Commissione una relazione (Allegato 1) quale osservazioni sull'argomento in discussione e chiede che faccia parte integrante del presente verbale.

Il Consigliere Branà Vito deposita agli atti della Commissione una nota (Allegato 2) e chiede che faccia parte integrante del presente verbale.

Si dà atto alle ore 9.10 che si allontana la Consigliere Barresi Anna Maria, pertanto risultano presenti N°4 (quattro) componenti su N°5 (cinque).

Il Consigliere Procacci Cataldo prende atto delle varie determinazioni prese dal Sindaco, Segretario Generale e Dirigenti vari in seguito alla pronuncia della Corte dei Conti, come sempre al momento solo parole e pochi fatti. Tutti rimandano le responsabilità ad altri senza considerare che, almeno per gli anni dal 2015 ad oggi, una continuità c'è ed è il Sindaco Bottaro. Mi chiedo se chi doveva eliminare ed appianare tutte le criticità rilevate dalla Corte dei Conti non fa più parte dell'organico dirigenziale del Comune di Trani, così come asserito nelle varie note, si sta almeno provvedendo ad individuare i responsabili e le responsabilità? Eventualmente si è pensato di effettuare le azioni di rivalsa nei confronti dei responsabili? La verità è che dal 2015 l'Amministrazione Bottaro non è riuscita ad organizzare e rendere efficiente la macchina comunale. Si riserva in Consiglio Comunale di entrare nel merito in modo più particolare sulla pronuncia della Corte dei Conti.

I Consiglieri De Laurentis Domenico e Mannatrizio Anselmo dichiarano di riservarsi in Consiglio Comunale di esprimere le proprie osservazioni.

Non essendoci altri argomenti da porre in discussione, alle ore nove e minuti trenta si dichiarano conclusi i lavori odierni.

Letto, confermato e sottoscritto alle ore 9.30.

De Laurentis Domenico - Presidente _____ Firmato sulla minuta _____

Branà Vito – Componente delegato da Di Lernia Luisa _____ Firmato sulla minuta _____

Mannatrizio Anselmo - Componente _____ Firmato sulla minuta _____

Procacci Cataldo – Vice Presidente _____ Firmato sulla minuta _____

Il Segretario f.f. _____ Firmato sulla minuta _____

Il presente verbale è stato approvato nell'adunanza del _____ 2019, a termini del comma 2. art.15 del Regolamento Consiglio Comunale.

De Laurentis Domenico - Presidente _____

Barresi Anna Maria - Componente _____

Di Lernia Luisa - Componente _____

Mannatrizio Anselmo - Componente _____

Procacci Cataldo – Vice Presidente _____

Il Segretario _____



6,8mln. Possibile che ancora oggi con i sistemi informatizzati non si riesce a capire da dove derivino tali incongruenze?

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio il Comune non riesce a dare una stima dell'ammontare puntuale dei debiti fuori bilancio in "pancia". Ha dichiarato di aver messo in un fondo ad hoc 2.824.848,02 euro per possibili rischi futuri per possibili debiti fuori bilancio, per ripianare perdite delle Società partecipate e per contenziosi di competenza.

Forte evasione tributaria

Anno 2012	2.113.257,68 euro accertati	-	166.995,20 euro riscossi
Anno 2013	2.376.737,58 euro accertati	-	50.116,17 euro riscossi
Anno 2014	600.000 euro accertati	-	0 euro riscossi
Anno 2015	316.464,61 euro accertati (solo IMU)	-	0 euro riscossi
Anno 2016	100.153,26 euro accertati (solo IMU)	-	0 euro riscossi

Attenzione che la Corte dei Conti evidenzia che per le tasse riguardanti TARSU/TARES/TIA/TOSAP e altri tributi l'Ente non svolge alcun tipo di contrasto all'evasione.

Ma la cosa più inquietante di tutta la relazione della Corte dei Conti è alla pagina nr.12 al 4° rigo, che vi invito a leggere con molta attenzione.

Ecco cosa dice "Con determina dirigenziale del 23.03.2016 nr. 62 erano stati approvati avvisi di accertamento per omesso, tardivo e/o insufficiente pagamento ICI anno 2011 per un totale di 574.195,51 e con la determina nr. 64 dello stesso giorno si provvedeva ad inviare 335 avvisi di accertamento per Tarsu 2011/2012 e Tares 2013, accertati per un totale di 462.665,26 euro .

Bene in data 31/12/2016 entrambi gli accertamenti per un totale circa di euro 1.036.880 sono stati erroneamente cancellati!!!!!!

La corte ha ordinato all'Ente di ripristinare in bilancio i suddetti importi, e il Comune ha dichiarato che è stato un mero "errore contabile". E in più il dirigente Nigro ha dichiarato che non conosce la motivazione per cui tali dati sono stati cancellati perché non ricopriva tale ruolo nell'anno 2016.

Il Sindaco in questo contesto muto, non ha rilasciato dichiarazioni.

Come si fa a dichiarare che è stato una "erronea cancellazione" 1.036.880 euro che noi dobbiamo incassare, se la Corte dei Conti non avesse controllato avremmo perso la possibilità di recuperare tale somma, alla faccia di chi invece paga le tasse sempre e puntualmente. Con parte di questi soldi non avremmo potuto fare tante altre cose per la nostra bella Trani? In questo caso ci vuole l'Hastag "Le cose belle" da lei molto utilizzato.



Allegato al verbale del 18/09/2019

CONSIDERAZIONI SU DELIBERAZIONE NR. 69/2019 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA PUGLIA NOTIFICATA IN DATA 03.07.2019 E DIRETTIVE SINDACALI NTOA NR. 37136 DEL 22.08.2019

PREFAZIONE

Premetto che l'adunanza pubblica è avvenuta in data 05.06.2019.

Erano presenti per il Comune di Trani, il Sindaco Amedeo Bottaro, il dott. Nigro (Dirigente del servizio finanziario) il dott. Lignola (Assessore al bilancio), il dott. Lazzaro (Segretario Generale).

Sono stati analizzati i rendiconti degli esercizi 2012-2013-2014-2015-2016.

L'attuale amministrazione è responsabile da metà del 2015 in poi. La sezione della corte dei conti fa anche rilievi in merito ai rendiconti del 2017 e 2018.

Sono state rilevate numerose criticità riassumibili in 7 punti.

Gli Enti (in questo caso il comune di Trani) entro 60 giorni dal deposito della delibera della Corte ^{deverano} adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità. La pronuncia di accertamento è stata depositata in data 02.07.2019. Quindi entro il 02.09.2019 il Comune doveva adottare tutti gli atti necessari a sanare le criticità. Il Sindaco in data 22.08.2019 ha emesso una ordinanza sindacale in cui "ordinava" ai dirigenti di adoperarsi a quanto prescritto dalla corte dei conti e che aspettava conferma da parte degli stessi.

Il Sindaco ha ricevuto da parte dei dirigenti comunicazione che le criticità sono state sanate?

I FATTI

Le mie considerazioni più stringenti sono le seguenti:

Abbiamo il PARAMETRO 3 (elevato volume dei residui attivi con limite al 65%) che fa riferimento alla lentezza delle riscossioni della lotta all'evasione dell'ICI/IMU, addizionale comunale Irpef, tassa sui rifiuti, delle quote dovute dall'Amiu per il ristoro ambientale negli anni, è in NETTO PEGGIORAMENTO.

Ci sono delle serie difficoltà nell'incassare i residui degli anni precedenti tanto che la percentuale di incasso allo stato attuale si aggira intorno al 30%. La nostra ultima rilevazione fatta con interrogazione a risposta scritta parla di un accertato ICI/IMU di competenza 2017 al 2019 sono stati incassati su 2.776.341, 53 euro accertati solo 687.347,88 euro, pari al 24%. Si tratta di una percentuale di riscossione da Paese Sudamericano, che pone delle domande legittime.

Come fa un ente a mantenere un sano equilibrio finanziario se incassa solo il 24% delle tasse? Come si fa a garantire i servizi essenziali? Con quali soldi? Siamo costretti continuamente a indebitarci?

L'Amiu Spa ha dichiarato utili per 852.800,00 nel 2016 ma questi utili non risultano ancora incassati dal Comune. Perché?

Il Comune risponde dicendo che ancora oggi sussistono delle discordanze crediti/debiti per 1,4 milioni di euro. Cioè Amiu dice di avanzare dal Comune 8,2 mln, mentre il Comune dice che tali crediti ammontano a



Allegato al verbale del 18/09/2019

CORTE DEI CONTI DELIBERA 69/2019

Osservazioni allegate a verbale per la 3^a Commissione Consiliare Finanze del 18/9/2019-

Stigmatizzo il comportamento di questa amministrazione ed una prima considerazione va riportata sulla tanto decantata trasparenza che professa l'attuale maggioranza, ricordo che la decisione della Corte dei Conti è stata notificata il 3/7/2019 ed ad oggi non abbiamo rispettato i 60gg. imposti dalla stessa Corte nel convocare il Consiglio Comunale.

In ogni caso oggi devo constatare che finalmente è finita la critica ai governi precedenti e non dimentico che, il sig. sindaco venne a bacchettarci in Consiglio Comunale, in data 6/6/2019, quando gli facemmo evidenziare che la Corte stava indagando sul comune di Trani.

Lui preferì all'Assise che non c'era assolutamente nulla di che preoccuparsi e che tutto sarebbe stato risolto a breve, in quanto era già stato a Bari in audizione e precisamente il 5/6/2019, ma i risultati catastrofici per il Comune di Trani, abbiamo visto oggi quali sono stati:

dalle violazioni dei parametri deficitari del quinquennio, alla scarsa attività di recupero dell'evasione tributaria e addirittura nel 2015 e 2016 non si riesce a recuperare più del 32% delle intere entrate, che ammontano per TARI e IMU - ICI a circa 13.000.000 di euro, anzi addirittura per la TOSAP la corte sentenza che il Comune non svolge nessuna attività di recupero di evasione.

Viene stigmatizzato l'alto tasso di debiti fuori bilancio, di cui, molti si riferiscono all'amministrazione Bottaro degli anni 2015-2016.

Ma il dato preoccupante è che per gli anni 2017-2018, tali criticità sono, purtroppo, ancora presenti su tutti i fronti.

(pag.13) La cosa che appare più ridicola e vergognosa, per un ufficio finanziario comunale, è il fatto di essere stati richiamati per aver cancellato dal bilancio 2018 i residui attivi negli anni 2015-2016 per anni 2011-2012 ovvero somme da recuperare per ICI-IMU addirittura per 574.195,51 euro e 462.665,26 per TARSU e TARES.

Si appalesa assolutamente paradossale che in sede pubblica di audizione, presso la Corte dei Conti, un dirigente del servizio finanziario affermi di non conoscere la motivazione per cui tali somme sono state eliminate, perché lui non c'era. Continua ad asserire che, nonostante ora l'organico dell'ufficio è più che sufficiente, di voler esternalizzare i tributi minori, senza considerare che paghiamo da anni la stessa ditta (MYM di Apricena), infatti, hanno già esternalizzato i tributi maggiori e minori da anni con la prestazione di servizi resi da questa ditta.

Si bacchetta l'ente sul fatto che esistono ancora molti residui passivi e i fornitori vengono pagati con estrema lentezza in barba alla legge 33/13, pur disponendo il Comune di Trani di notevoli somme di denaro depositate in tesoreria per 20.082.624,18 di euro. Il sindaco e il Dirigente si giustificano davanti alla Corte dei Conti dichiarando che i ritardi sono stati determinati dal fatto che la dirigenza della Ragioneria ha dovuto subire l'assenza per un significativo periodo di tempo di un dirigente, dell'area finanziaria, fisso.

Ma scusate ora la Ragioneria non è ancora gestita da un Dirigente che lavora a mezzadria tra Barletta e Trani, dovendo assicurare la presenza di almeno 10 ore settimanali a Barletta? (delibera Consiliare n.101/18 e 97 del 6 giugno 2019) Allora mi chiedo a che servono queste assurde giustificazioni se la situazione non è ancora cambiata ci stanno prendendo in giro o loro stanno cercando di arrampicarsi sugli specchi?

Nel frattempo i fornitori del Comune soffrono i lunghi tempi di attesa e su questo non possiamo essere smentiti, perché è sufficiente guardare i dati presenti sul sito del Comune alla voce **indicatore tempestività dei pagamenti** e ci accorgiamo subito dei dati raccapriccianti iscritti:

il debito commerciale al 31/12/2018 di coloro che avanzano soldi dal comune di Trani riguarda i famosi creditori, infatti, i soldi restanti da pagare ammontano a ben 6.981.149,64.

Inoltre i ritardi a volte superano di media l'83% in tre anni, dal 2017- al 2019.

Sarebbe interessante capire se il Comune di Trani ha trasmesso in tempo in ossequio ai commi 858- 872 ed entro il 30/4/2019 i dati dello stock del debito residuo alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) presso il Ministero per evitare le pesanti multe.

Infine stendo un velo pietoso sulla mancata riconciliazione dei debiti e crediti Amiu-Amet e Comune a cui la Corte dei Conti ci richiama, in molte occasioni, nella delibera di rilievi. Continua a persistere una situazione di grande confusione e neanche loro riescono a venirme a capo, non riescono a sbrogliare il bandolo della matassa che, a mio avviso, sono loro stessi ad aver ingarbugliato.

Ricordiamoci a tal proposito cosa scrissero i Revisori dei Conti nella loro relazione al provvedimento sugli equilibri, rilevando che i dati sfasavano tra comune e Aziende partecipate, tutto riscontrabile a pag. 26 parere n.197 allegato delibera Consiglio Comunale n.96 del 6/6/2019 e nota informativa di verifica dei debiti e crediti Amiu spa (pag.4 e 5) Amet spa (pag. 9). STP addirittura non ha risposto (pag. 10) asseverata dallo stesso Collegio su indicazioni evidenziate, di cui sopra fornite dal Dirigente di Ragioneria Dott. Nigro in data 30/4/2019.

Inoltre altri rilievi verranno evidenziati in una successiva riunione prima del consiglio che spero vorrà il presidente convocare.....

Trani, 18 Settembre 2019

Rag. Anna Maria Barresi Consigliera e componente dell'Ufficio di Presidenza. di "Italia in Comune"

 Italia in Comune

